

Verbale di Costituzione dell'Avis Comunale di Labico O.d.V. ed Elezione del Consiglio Direttivo e dell'Addetto Contabile e di Bilancio

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno ventidue del mese di FEBBRAIO, presso Palazzo Conti in Piazza della Chiesa a Labico (Rm), a seguito della convocazione a firma del Coordinatore dei Promotori come da procedura dettata da AVIS Nazionale, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci, alle ore 21:00 in seconda convocazione, essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione alle ore 12:00, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

19 MAR. 2024



1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario verbalizzante;

2) Costituzione dell'Avis Comunale di Labico;

3) Adozione dello Statuto dell'Avis Comunale di Labico;

4) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo e degli Addetti Contabili e di Bilancio;

5) Nomina del Comitato Elettorale;

6) Presentazione dei candidati alle cariche sociali;

7) Elezione degli Organi di Governo e di Controllo;

8) Nomina della Commissione Verifica Poteri.

9) Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario dell'anno 2024 predisposto dal gruppo dei Promotori;

10) Nomina delegati Assemblea ordinaria Avis Provinciale di Roma 2024 e proposta delegati per Assemblies ordinarie Avis Regionale e Nazionale 2024.

Alle ore ventuno risultano presenti, quali componenti del Comitato dei Promotori, i seguenti Aspiranti Soci:

Simone MASSARI, Marina LAURO, Anatolia BIOCCA, Mirco URSI, Susanna SPALLETTA, Alessandra FUIANO, Angela CARBARAU, Danut Ciprian CARBARAU, Giulia LORENZON, Patrizia NOVELLI, Benedetto PARIS, Stefano SIMULA

Enzo FASANI, Francesco RUGGIERO, Alberto SIMULA

e quale Delegato dell'Avis Provinciale di Roma, il Sig. Federico ANTONANGELO, Segretario dell'Avis Regionale del Lazio.

Alle ore ventuno e quindi, il Coordinatore dei Promotori, Sig.ra Patrizia NOVELLI, avendo constatato la presenza dei Soci Aspiranti, nonché del rappresentante dell'Avis Provinciale di Roma, dà inizio ai lavori assembleari.

1° Punto all'OdG - Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario verbalizzante

Come da prassi consolidata nelle procedure di Costituzione di nuove Avis, i presenti eleggono all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea, il Sig. Federico ANTONANGELO, Delegato dell'Avis Provinciale di Roma e Segretario dell'Avis Regionale del Lazio e chiamano a fungere da Segretario dell'Assemblea, la Sig.ra Patrizia NOVELLI, Coordinatore dei Promotori.

2° Punto all'OdG - Costituzione dell'Avis Comunale di Labico

Assunte le funzioni di Presidente dell'Assemblea Straordinaria, il Sig. Federico ANTONANGELO, sottolineando l'importanza del momento, chiede ai presenti di esprimere la loro intenzione di costituire l'Avis Comunale di Labico.

I presenti esprimono PARERE FAVOREVOLE alla Costituzione dell'Avis Comunale di Labico.

3° Punto all'OdG - Adozione dello Statuto dell'Avis Comunale di Labico

Dopo l'avvenuta Costituzione dell'Avis Comunale di Labico, il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti di esprimersi in merito all'adozione dello Statuto dell'Avis Comunale di Labico, redatto sulla base dello Statuto tipo per le Avis Comunali, predisposto da AVIS Nazionale secondo il D.lsg n. 117/2017. I presenti dopo aver approvato

Handwritten signature and initials in blue ink.



all'unanimità ogni articolo, **esprimono PARERE FAVOREVOLE** all'adozione dello Statuto dell'Avis Comunale di

Labico.

Il Presidente dell'Assemblea dispone che lo Statuto, così approvato e con allegato il presente verbale e il foglio-firme dei presenti, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente, con tutta la documentazione relativa, inviato in *copia conforme* all'AVIS Nazionale e, per conoscenza, all'Avis Provinciale di Roma e all'Avis Regionale del Lazio .

4° Punto all'Odg - Determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo
Ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto appena approvato, il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti di deliberare il numero dei componenti che dovranno costituire il Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale di Labico. I presenti decidono che il Consiglio sarà composto da **SETTE** membri.

5° Punto all'Odg - Nomina del Comitato Elettorale

Per la nomina del Comitato Elettorale si propongono i Sigg.ri:
Giulia Lorenzon, Enzo Fasani e Simone Massari.

L'Assemblea approva i nominativi all'unanimità.

6° Punto all'Odg - Presentazione dei candidati alle cariche sociali

I membri della Comitato Elettorale, informano i presenti che hanno eletto al proprio interno, il Sig. Enzo Fasini, quale Presidente e come Segretario il Sig. Simone Massari.

Il Presidente del C.E. a norma dell'art. 20 comma 6 del Regolamento Nazionale, chiede ai presenti la disponibilità a candidarsi quali membri del Consiglio dell'Avis Comunale di Labico. Ai termini di una breve conversazione, presentano la propria candidatura alla carica di **MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**, i Sigg.ri:

Patrizia Novelli, Benedetto Paris, Stefano Simula, Susanna Spalletta, Alessandra Fuliano, Mirco Ursi e Francesco Ruggiero.

Per l'Addetto Contabile e di Bilancio si propone il Sig. Daniele Galli.

L'Assemblea approva le candidature all'unanimità.

7° Punto all'Odg - Elezione degli Organi di Governo e di Controllo

Il Presidente del Comitato Elettorale, avendo appurato che tutti i candidati rientrano nell'elenco degli Aspiranti Soci dell'Avis Comunale di Labico e avendo constatato che il numero delle candidature è corrispondente al numero dei componenti degli Organi da eleggere, propone ai presenti di procedere alle votazioni per voto palese e per alzata di mano. **La proposta viene approvata all'unanimità.**

Successivamente, il Presidente del C.E. consente al Presidente dell'Assemblea Straordinaria di indire la votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo e dell'Addetto contabile e di Bilancio, dell'Avis Comunale di Labico.

Al termine della votazione, risultano eletti all'unanimità, quali **CONSIGLIERI EFFETTIVI DELL'AVIS COMUNALE DI LABICO**, per il quadriennio 2024/2028, i Sigg.ri:

Patrizia Novelli, Benedetto Paris, Stefano Simula, Susanna Spalletta, Alessandra Fuliano, Mirco Ursi e Francesco Ruggiero.

e quale **ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO** dell'Avis Comunale di Labico, il Sig. Daniele Galli.

Quindi, il Presidente a norma regolamentare, ricorda che eventuali ricorsi potranno pervenire presso la Segreteria dell'Avis Comunale di Labico, entro e **NON oltre il 29/02/2024 alle ore 21.00.**

Il Presidente dell'Assemblea, secondo le disposizioni dettate da Avis Nazionale, in materia di costituzione di Avis Comunale, avendo appurato l'elezione del Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale di Labico, dichiara sciolto il Comitato dei Promotori e trasferisce tutte le relative competenze in seno al Consiglio Direttivo medesimo.

8° Punto all'Odg - Nomina della Commissione Verifica Poteri

L'Assemblea decide, all'unanimità, di **NON** eleggere la Commissione Verifica Poteri e di trasferire le relative competenze al Segretario Statutario.

9° Punto all'Odg - Ratifica bilancio di previsione anno 2024

Handwritten signatures in blue ink.



L'Assemblea, dovendo prevedere gli strumenti necessari al corretto funzionamento della neonata Avis Comunale di Labico, **all'unanimità**, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2024, così come predisposto dal gruppo dei Promotori.

Il Presidente d'Assemblea ne dispone l'acquisizione agli atti del presente verbale.

10° Punto all'Odg - Nomina del Delegato all'Assemblea Provinciale e proposta delegati Assemblea regionale e Nazionale 2024

L'Assemblea nomina, quale delegato di Avis Comunale di Labico, all'Assemblea provinciale la Sig.ra Novelli e indica la medesima come proposta per i delegati alle Assemblee Regionali e Nazionali.

Al termine dell'Assemblea Straordinaria, il Presidente del Comitato Elettorale, come da richiesta dei convenuti, convoca il neo-eletto Consiglio, alle ore 22:00 presso lo stesso luogo, per procedere alla nomina del Presidente e all'assegnazione delle altre cariche.

Null'altro essendovi da discutere e/o deliberare, alle ore 21.30, il Presidente Federico Antonangelo, dichiara chiusa l'Assemblea Straordinaria dei Soci della neo Costituita Avis Comunale di Labico e dispone che il Segretario rediga idoneo verbale e ne invii *copia conforme* all'AVIS Nazionale e, per conoscenza, all'Avis Provinciale di Roma.

Il presente verbale è costituito da n. **tre** pagine tutte siglate.

- Fanno parte del presente verbale:
- 1) lo Statuto dell'Avis Comunale di Labico;
 - 2) il foglio-firme dei presenti;
 - 3) Verbale Commissione Elettorale;
 - 4) Bilancio di previsione 2024

Il Segretario dell'Assemblea
Sig.ra Patrizia Novelli

Patrizia Novelli

Il Presidente dell'Assemblea
Federico Antonangelo

Federico Antonangelo



**VERBALE DI ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'AVIS
COMUNALE DI LABICO.**

L'anno DUEMILAVENTTICUATTRO, il giorno ventidue del mese di FEBBRAIO, a partire dalle ore ventuno e trenta, presso un locale adiacente a quello in cui si è svolta l'Assemblea Straordinaria di costituzione, come da decisione dell'Assemblea, alla presenza del Presidente della Commissione Elettorale, sono convenuti i Sigg.:

- 1) Patrizia Novelli
- 2) Benedetto Paris
- 3) Mirko Teodoro Ulsi
- 4) Susanna Spalletta
- 5) Alessandra Fuiano
- 6) Stefano Simula
- 7) Francesco Ruggiero

In qualità di Consiglieri eletti dell'AVIS Comunale di Labico per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1- Accettazione della carica;
- 2- Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente della Commissione Elettorale, avendo appurato che tutti i Consiglieri eletti sono presenti, chiede e ottiene la loro accettazione alla carica di Consiglieri dell'AVIS Comunale di Labico.

Circa il secondo punto all'O.d.G.:

Il Presidente della C.E., a norma dello Statuto Comunale, indice elezione a scrutinio segreto con scheda, per la nomina del Presidente.
I presenti eleggono all'unanimità il Sig.ra Patrizia Novelli alla carica di Presidente dell'AVIS Comunale di Labico.

Dopo l'elezione del Presidente dell'AVIS Comunale, il Presidente della Commissione Elettorale lo invita ad assumere la presidenza e a procedere con l'elezione degli altri membri dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente della C.E.



- 1- Stefano Simula Vice Presidente Vicario
- 2- Benedetto Paris Segretario con funzione di Tesoriere.

Al termine delle operazioni risultano eletti i seguenti Sigg.:

dell'AVIS Comunale di Labico.

La Sig.ra Patrizia Novelli, assumendo la presidenza, ai sensi dello Statuto comunale, indice elezione a scrutinio segreto mediante schede, dell'Ufficio di Presidenza



Non essendovi altro su cui discutere e deliberare, la riunione è sciolta alle ore 22.15.

Il Presidente dell'Avis Comunale di Labico



AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE IN CASA L'EDILIZIA TERMINO DI PILASTRO		N. 717	Serie S/3	Data 19 MAR. 2024	REGISTRATO CON EURO	IL DIRIGENTE
--	--	--------	-----------	-------------------	------------------------	--------------









[A large, faint, handwritten-style mark, possibly a signature or a large 'X', spans diagonally across the page.]

STATUTO AVIS COMUNALE DI LABICO

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	2
ART. 2 - SCOPÌ SOCIALI	2
ART. 3 - ATTIVITÀ	2
ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA	3
ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	4
ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI	4
ART. 7 - ORGANI	4
ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	5
ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	6
ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	6
ART. 11 - IL PRESIDENTE	7
ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO	7
ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO	8
ART. 14 - PATRIMONIO	9
ART. 15 - RISORSE	9
ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	9
ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	10
ART. 18 - CARICHE	10
ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO	10
ART. 20 - RINVIO	10
ART. 21 - NORMA TRANSITORIA	11



ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Labico", Organizzazione di Volontariato O.d.V., è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo O.d.V. deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Labico ha sede legale in Labico (RM), ed attualmente correte in Piazza della Libertà n. 1, ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Labico. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Labico, che aderisce all'Avis Nazionale, nonché all'Avis Regionale del Lazio e all'Avis Provinciale di Roma, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle Avis Nazionali, Provinciali di Roma e Regionale del Lazio.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluta divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento. In ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione.

ART. 2 - SCOPÌ SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Labico è un'Associazione di volontariato, apartitica, acconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Comunale di Labico ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale di Roma e Regionale sovrordinate, alle quali è associata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati;
- g) svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART. 3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciat nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale di Labico - coordinandosi con l'Avis Provinciale di Roma e con l'Avis Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche



competenti - svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con riferimento ad interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) attività di chiamata diretta dei donatori, attraverso le proprie strutture, secondo le norme vigenti;
- b) attività di raccolta, diretta e indiretta, presso centri ospedalieri e/o presso i punti di raccolta autorizzati e/o attraverso l'impiego di automeoteca sotto il coordinamento e le disposizioni dell'Avis Provinciale di Roma e del SIMT territorialmente competente, secondo le norme vigenti;
- c) promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) collabora con le altre Associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale di Roma e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed Organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari e al sostegno della ricerca scientifica;
- h) intrattiene rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle istituzioni Pubbliche, ove richieste, attraverso propri rappresentanti all'uso nominati;
- i) può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile Avis Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da Avis Nazionale.

L'Avis Comunale di Labico, per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Labico svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Roma ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei Comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre Associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma uno, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad Avis Nazionale - Rete Associativa Nazionale - si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di Avis Nazionale.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Labico chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare un sesto del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.



c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Labico da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Labico comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale di Roma e Regionale del Lazio.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza del presupposto di cui alla lettera "a" e "b" del comma uno del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro trenta giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionale.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro trenta giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del comma cinque dell'art. 16 dello Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli Organi di giurisdizione competente e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, dall'Avis Provinciale di Roma e dall'Avis Regionale del Lazio e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Labico può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono, anche "una tantum", con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono Organi dell'Avis Comunale di Labico:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vice Presidente;
- d) l'Addetto Contabile e di Bilancio;



e) l'Organo di Controllo, laddove istituito.

In caso di nomina dell'Organo di Controllo, la nomina dell'Addetto Contabile di Bilancio, di cui alla precedente lettera "d", è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vice Presidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle Associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere deliberazioni di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli Organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto Contabile e di Bilancio/dal Presidente dell'Organo di Controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, comma uno, D.Lgs. n. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'Assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento del quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati. La proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole del due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di Controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.



c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma sei dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio medesimo.

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di cinque membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;

c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo;

b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;

e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea dell'Avis Provinciale di Roma;

f) la nomina e la revoca dei componenti dell'Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo;

g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo;

h) la formulazione all'Assemblea dell'Avis Provinciale di Roma della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale di Roma;

i) la nomina dei liquidatori;

j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per Statuto, alla competenza di un altro Organo associativo.

ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale di Roma, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.



Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consigliari sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma uno del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma nove, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che il riguardino, con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo, composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma cinque e sei del presente articolo, si applica la lett. d) del secondo comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'Organo stesso, al Presidente al Vice Presidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART. 11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avvis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:



- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formulare l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro dieci giorni successivi.
- c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.
- c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.
- c.5 La firma e/o la presenza del Vice Presidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporaneo del Presidente.
- ### ART.12 – ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO
- c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.
- c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica quattro anni e può essere rinominato.
- c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.
- c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.
- c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.
- ### ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO
- c.1 La nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di Controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'Organo di Controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.
- c.2 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 Codice del Terzo Settore, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.
- c.3 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
- c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.



c.5 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
 - b) i contributi dello Stato, di Enti o di istituzioni Pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) i contributi di Organismi Internazionali;
 - d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
 - e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendo lo scopo, vogliano il potenziamento dell'Istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma tre del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

ART. 15 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma due, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato, dal Consiglio Direttivo Comunale, il preventivo finanziario dell'anno successivo, che, entro il mese di febbraio, dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale, nella stessa occasione, approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea, il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.



ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

- c.1 L'Associazione ha l'obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:
- a) il libro degli associati o aderenti;
 - b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblies, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri Organi sociali.
- c.2 I libri di cui alle lettere "a", "b" e "c" sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione. I libri, di cui alla lettera "d", sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.
- c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART.18 – CARICHE

1. Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di Bilancio e l'Organo di Controllo se esterni all'Associazione.
- c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.
- c.3 Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi nove, dieci e dodici dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.
- c.4 Lo Statuto dell'Avis Regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla inelegibilità per più di due mandati consecutivi.
- c.5 Tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
- c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma due, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati, nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo nonché ai Dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

- c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Labico può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.
- c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra Organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di Ente del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

- c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'Avis Nazionale, dell'Avis Regionale del Lazio e dell'Avis Provinciale di Roma sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo Settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.



Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

- c.1** Nelle more dell'approvazione del presente Statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente Statuto dell'AVIS Nazionale.
- c.2** I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.
- c.3** Nel computo dei mandati di cui al comma tre dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.
- c.4** L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.



Il Coordinatore dei Promotori
Mario Polini

